



INTEGRAZIONI: TRA PROCESSI INDUSTRIALI E PERSONE IL FUTURO SI COSTRUISCE GIORNO PER GIORNO

Il **Piano Industriale 2019/20** prevede, tra l'altro, l'integrazione delle "Bridge Bank" in UBI, che ha preso avvio con l'incorporazione di Banca Adriatica il 22 ottobre scorso, proseguirà il 26 novembre con Banca Tirrenica e si completerà nel mese di febbraio 2018 con Banca Teatina.

La storia di UBI è stata caratterizzata da molti processi industriali complessi, da ultimo il passaggio a Banca Unica con l'incorporazione di 7 banche rete, che si sono realizzati con successo nonostante le **difficoltà, superate grazie all'impegno dei lavoratori**, il cui sforzo ha permesso al nostro Gruppo di diventare **una realtà consolidata** nel panorama del credito a livello nazionale.

L'esperienza ci ha insegnato che le operazioni societarie di integrazione non riguardano solo aspetti gestionali, organizzativi o economici, ma interessano "elementi" più radicati e più profondi, le **PERSONE** che lavorano, le loro **storie** e le loro **culture**, i differenti modi di **lavorare** e le **aspettative**.

La capacità di fare sintesi di tutti questi delicati aspetti è fondamentale per **porre basi solide** e garantire un futuro migliore a tutti, creando **condizioni di lavoro dignitose e stabili**.

In vista delle prossime operazioni di integrazione riteniamo doveroso, anche alla luce delle **difficoltà riscontrate** a seguito della migrazione di Banca Adriatica, richiamare l'azienda a una **maggiore attenzione nella gestione di questi delicati processi**, predisponendo un **supporto adeguato**.

I **Coordinamenti sindacali di Gruppo**, raccogliendo le istanze dei territori, hanno fin da **subito evidenziato tutta una serie di problematiche legate all'integrazione**, che possono essere **gestite solo con un adeguato numero di affiancatori qualificati** a supporto dei lavoratori.

A fronte delle nostre richieste sindacali, **siamo riusciti ad ottenere** per la realtà già migrata il rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato per 42 colleghi ("massa manovra del Gruppo UBI stand alone con scadenza 17.11.2017"), l'integrazione di ulteriori 30 addestratori e il prolungamento della permanenza per gli attuali.

In questa fase straordinaria è **indispensabile una maggiore elasticità nella gestione del lavoro straordinario** (ferma restando la **necessaria e preventiva autorizzazione** da parte dei Responsabili), e **auspicabile una minore "tensione" al risultato** per quanto riguarda i budget commerciali.

Continueremo a presidiare i processi in atto per **gestire le criticità e le difficoltà** utilizzando gli strumenti che il Sindacato ha a disposizione, confrontandoci sui tavoli negoziali in modo costruttivo, per **tutelare la professionalità dei colleghi** e, di conseguenza, anche **l'immagine della nostra azienda in particolare con la clientela e a difesa di importanti fette di mercato**.

Bergamo, 17 novembre 2017

**Fabi First-Cisl Fisac-Cgil Ugl Uilca-Uil Unisin
Coordinamenti Gruppo UBI**